

Per Insieme a sinistra il destino del comparto è la riconversione a parco agricolo e di svago

‘Ma Valera non è edificabile’

I socialisti di Mendrisio richiamano al Municipio la necessità di dare la precedenza agli interessi della collettività

di Daniela Carugati

Mendrisio sembra avere fatto i conti senza l'oste... della Confederazione. Oggi l'intero comparto di Valera, i 190mila metri quadri disegnati fra "l'agglomerato di Mendrisio e la conurbazione di Stabio-Ligornetto-Genestrerio", non è ascrivibile a un'area edificabile. Il motivo? Lo ricorda Insieme a sinistra: si trova fuori zona. Solo quando Berna avrà dato via libera al Piano direttore se ne potrà riparlare. Sempre che venga dimostrata la necessità di contare su nuovi terreni edificabili. È solo una postilla ma per Is apre la strada a ciò che dovrebbe essere Valera: un "parco da destinare in parte all'agricoltura, in parte allo svago". Non è una novità che i socialisti mendrisiensi la pensino così. Ma ora l'hanno messo, nero su bianco, nelle osservazioni consegnate nei giorni scorsi al Municipio della città. Municipio che ha deciso di sondare gli umori visto la posta in gioco. Sia chiaro, fa sapere il capogruppo **Rezio Sisini**, si apprezza "l'intenzione di salvaguardare gli aspetti paesaggistici ambientali e di sistemare il corso del Lavaggio e le zone che lo circondano". Lo stesso riguardo, si rilancia, andrebbe però rivolto anche al resto del comparto. L'autorità co-

munale è preoccupata per gli aspetti finanziari che una tale operazione comporterebbe, e lo si capisce. Davanti al Tribunale delle espropriazioni è depositata, infatti, una richiesta di indennizzo di 43 milioni - a firmarla i due maggiori proprietari privati della zona, interessati quasi 85mila metri quadri - per la quale andrebbe sollecitata una risposta "in tempi brevi". D'altro canto, annota Is, gli interessi della collettività vanno tenuti in "maggiore considerazione". In fondo, oltre 6'800 persone hanno sottoscritto una petizione per salvare il comparto. Non si può, poi, trascurare il fatto che la pianificazione di Valera sia "un'occasione unica di trasformare un'ampia area, ora in stato di abbandono o di cattivo utilizzo, in un parco a pochi minuti a piedi o in bicicletta da Mendrisio e da parecchi suoi quartieri, ma in posizione centrale anche rispetto ad altri Comuni del Mendrisiotto". A chi cerca delle ragioni, la Sinistra replica ricordando che oggi appare "obsoleto" pensare a quell'area come a un 'Polo di sviluppo economico'. Risulta sproporzionato il rapporto tra la zona dedicata ad "attività con ricadute socio-economiche regionali" - che "non lascia presagire niente di buono" - a fronte della superficie riservata all'agricoltura, "troppo esigua". Sempre che la cosiddetta zona D, si osserva, sia edificabile. Altra incongruenza? Inserire un Polo energetico per l'approvvigionamento di idrocarburi e gas in un comparto "che si vorrebbe esemplare dal punto di vista paesaggistico e del rispetto ambientale".



Non è detta l'ultima parola

TI-PRESS

TRASPARENZA

Mandati, si pensa al revisore interno

Nessun ente pubblico è al riparo da casi di corruzione. Lo sa bene anche il sindaco di Mendrisio **Carlo Croci**. Che, tiene a precisare, ha «piena fiducia nei funzionari del Comune». Croci confida che, quanto a delibere dirette, si stia lavorando bene. Certo si potrebbe alzare la guardia dei controlli, ma non in un periodo difficile quanto a finanze. Resta il fatto, ha confermato lunedì davanti all'aula consiliare, che in Municipio si è valutata la possibilità di «aumentare l'organico inserendo la figura del revisore interno». Per ora, comunque, si è rinunciato. In effetti, il 'giro d'affari' è consistente a Mendrisio. Ammontano a circa 2 milioni, in totale, i mandati al di sotto dei 5'000 franchi. Mentre al di sopra di questa asticella si parla di 4 milioni e mezzo (incluse le fatture interne con le Aim). E l'ambito più interessato è l'Ufficio tecnico. Avere la distinta, così come chiedeva il gruppo Plr (cfr 'laRegione' del 10 febbraio), appare però arduo. Si dovrebbero allegare al consuntivo 216 pagine di dati. Il meccanismo di verifica, in ogni caso, è consegnato all'attenzione dei singoli Dicasteri oltre che al vaglio del revisore esterno, il quale, a campione, passa al setaccio i settori. Alla lente pure i requisiti di fornitori e prestatori d'opera.

Pancere di eroina, condannati i corrieri

I due serbi sono stati fermati lo scorso 7 agosto con 3,5 chili di droga sul bus Como-Chiasso

di Prisca Colombini

Dalla Serbia alla Francia, passando per la Svizzera, per un compenso di 2'000 e 1'500 euro. Il viaggio dei corrieri di cittadinanza serba intercettati lo scorso 7 agosto al valico doganale di Chiasso strada, a bordo del bus Como-Chiasso, con 3,5 chili di eroina incollati all'addome e ai polpacci, è stato ricostruito ieri davanti alla Corte delle Assise criminali

di Mendrisio. Il giudice **Marco Villa** ha condannato un autista 42enne a 4 anni di detenzione e un 28enne disoccupato a 3 anni e 8 mesi di reclusione. La colpa degli imputati, ha spiegato il giudice motivando la sentenza, è stata grave per la tipologia e la quantità di stupefacente importato. «Siamo confrontati a un classico caso di importazione di sostanza stupefacente dall'Est verso l'Ovest Europa - ha esordito il Procuratore pubblico **Moreno Capella** chiedendo una condanna a 5 anni per il più anziano e a 4 anni e 6 mesi per il più giovane -. Hanno agito per questioni di mera finanza e la causale ultima è proprio la

difficoltà economica». Definiti anche i ruoli: è stato il 42enne a convincere l'amico e a mantenere i contatti con le altre persone lungo un tragitto compiuto a bordo di tre differenti auto. «Mi fidavo di lui e conoscevo la sua situazione finanziaria», ha spiegato ancora ieri in aula. Prima di accettare, «avevo un'offerta per un lavoro - ha spiegato il più giovane -. Quando me l'hanno rifiutata ho visto questo trasporto come la mia ultima possibilità». Il viaggio del 28enne si sarebbe comunque fermato a Chiasso. «Mi hanno detto che sarebbe arrivata un'altra persona che, a sua volta, si sarebbe fatta una pancera prima

di proseguire in treno verso la Francia», ha affermato il 42enne, già pizzicato dalle Guardie di confine per contrabbando di sigarette, rispondendo alle domande del pp. Le difese hanno puntato sull'attenuante generica del sincero pentimento. Attenuante che la Corte, che ha comunque tenuto conto dell'attitudine positiva degli imputati, non ha riconosciuto. «È stato una pedina consenziente da sacrificare nello scacchiere del crimine organizzato - ha sostenuto l'avvocato **Ulisse Sutter** chiedendo per il 42enne un periodo di espiazione non superiore ai 36 mesi -. Al mio cliente si è presenta-

ta l'opportunità di un allettante e troppo facile guadagno che, all'apparenza, gli avrebbe permesso di continuare dopo avere perso il lavoro». Il legale del 28enne, l'avvocato **Mattia Bordignon**, si è invece battuto per una massiccia riduzione della pena evidenziando la «manifesta marginalità» del suo assistito che «si è prettamente limitato ad accettare, la sera prima del trasporto, nel disperato tentativo di recuperare del denaro». Durante l'inchiesta il 28enne si è dimostrato «estremamente collaborativo, non avendo motivo di temere ripercussioni dato che non sapeva nemmeno chi fossero i mandanti».

Castello, stavano correndo all'ospedale

Versa ancora in gravissime condizioni la 21enne del Locarnese coinvolta in un incidente della circolazione sabato sera poco prima delle 22.30 a Castel San Pietro. A qualche giorno di distanza sembrano emergere alcune circostanze che hanno portato al terribile episodio. Il 20enne alla guida al momento dell'incidente e la 21enne del Locarnese sembra, come riferito dal 'CdT', che si stessero recando al Carnevale di Caneggio per una serata all'insegna del divertimento. Ma al Carnevale non ci sarebbero mai arrivati. Sembra infatti che in un par-

cheggio che dista qualche centinaio di metri dal ritrovo carnascialesco, la ragazza abbia riportato una ferita al volto. Difficile dire, al momento, se questa sia dovuta a una caduta o a qualcos'altro. A quel punto sarebbe intervenuta una 21enne della zona che - malgrado non conoscesse i due ragazzi -, si sarebbe preoccupata dello stato di salute della ragazza e avrebbe dunque deciso di accompagnare all'ospedale la ragazza ferita. Mentre il 20enne era alla guida alla volta del nosocomio lei avrebbe potuto prestare aiuto e tenere sotto osservazio-

ne la coetanea del Locarnese. Da qui, dunque, la scelta di salire in macchina e precipitarsi verso Mendrisio ma, giunti in via Pozzi Artisti all'altezza dell'incrocio con via Piancorella, quello che sembra essere stato un momento di distrazione per il giovane alla guida - forse per verificare lo stato di salute della ferita -, si è presto trasformato in qualcosa di più grave. Inevitabile infatti è stato l'impatto con un'automobile che giungeva nell'altro senso e alla cui guida vi era un 56enne della regione che viaggiava con la sua compagna.

Stabile plurifamiliare

Un'altra gru sembra essere pronta a sveltare nel cielo di Vacallo. All'albo comunale è infatti comparsa una domanda di costruzione per l'edificazione di uno stabile plurifamiliare in via al Colle 20. A intervenire, su uno stabile e un fondo di sua proprietà, è la Società di previdenza del Clero. Oggi la proprietà necessiterebbe di parecchi interventi. Gli istanti hanno così deciso di intervenire radicalmente sull'edificio che oggi ospita tre appartamenti. Al termine dei lavori, grazie a un migliore sfruttamento degli spazi, gli

appartamenti saranno il doppio. L'incarico completo può essere consultato all'Ufficio tecnico di Vacallo fino a giovedì 27 febbraio. La domanda di costruzione ha già catturato l'interesse di diversi cittadini di Vacallo che, stando ad alcuni pareri raccolti, avrebbero preferito un intervento conservativo piuttosto che una demolizione seguita da una ricostruzione. Gli istanti hanno però scelto questo secondo tipo di intervento, dando così la possibilità a più famiglie di stabilirsi a Vacallo.

Lo apostrofa 'terun' e scatta la violenza

Una violenza generata da un banalissimo 'terun'. Un'offesa che nel 22enne pizzaiolo di Ponte Chiasso domenica notte ha scatenato una reazione dalle conseguenze devastanti, soprattutto per il 26enne meccanico milanese, gravemente ferito, ma non più in pericolo di vita. Tentato omicidio con l'aggravante dei futili motivi, il reato confermato dal giudice, che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere. L'inchiesta prosegue per mettere a fuoco la posizione delle altre persone presenti. M.M.

Area di carpooling anche a Maslianico

A Maslianico hanno raccolto il testimone di Mirko Baruffini, vicesindaco di Ugiate Trevano, ideatore della linea transfrontaliera per i frontalieri dell'Olgiatese, e hanno capito che il 'parcheggio-selvaggio' può essere risolto anche sul versante comasco. Ecco, quindi, la proposta di un'area di sosta a Maslianico, in prossimità del campo sportivo, già sorvegliato con telecamere, per favorire lo sviluppo del carpooling. La proposta, contenuta in una mozione, è già stata accolta dal sindaco di Maslianico. M.M.

Novazzano, si insediano Re e Regina Zanzara Carnevale pure all'Oratorio di Stabio e a Pedrate

È tutto pronto a Novazzano per l'inizio ufficiale del **Carnevale Benefico**. Dopo la distribuzione, ieri, della busecca, il pomeriggio odierno sarà dedicato ai ragazzi con ballo e giochi vari. Alle 19, nel capannone allestito nel centro del paese è annunciato l'arrivo di Re e Regina Zanzara che riceveranno le chiavi del Comune. Seguono distribuzione gratuita di gnocchi e musica fino alla 1. Domani alle 12 pranzo pre i ragazzi delle scuole elementari e scuola dell'infanzia di Novazzano. Dalle 21 guggen show e musica.

Il **Carnevale dei ragazzi dell'Oratorio San Rocco di Stabio** debutta venerdì alle 19 con l'apertura della buvette e la proiezione, a entrata libera, del film 'Cattivissimo Me 2'. Sabato dalle 15, sul percorso scuola media-oratorio, si snoderà il corteo con la partecipazione di guggen, gruppi e partecipanti a sorpresa. La sfilata sarà seguita dal concerto delle guggen sulla scalinata della chiesa e da una serata familiare allietata dalle stesse guggen. La festa riprende domenica alle 11 con la tombolissima in piazza, seguita da gno-

cata e pomeriggio di divertimento all'oratorio. Il Gruppo Carnevale Benefico **Quii dala Pult di Pedrate** dà appuntamento a domenica alle 10.45 per il corteo dei ragazzi nelle strade del paese (partenza dal posteggio del bar Rosa). La distribuzione della busecca alla popolazione inizierà alle 11.30. Il pranzo di Carnevale a base di busecca o risotto con contorni sarà servito nel salone comunale a partire dalle 12.15. Nel pomeriggio si terrà invece la presentazione delle maschere.